

sorte toccò alla casa di tal Buttin-vorh e alla famiglia.

A Kanass City il vento raggiunse la velocità di 61 miglia all'ora; tutti, uomini, finestre e campanelli sono stati atterrati; ma fortunatamente non si depolarono vittime umane in quella città.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte, perché i fili e i pali del telegrafo sono stati abbattuti.

Gli ultimi dispacci informano che a Chicago si deplorano ottomila morti, e a Tawanda altri 50 morti.

Preghiera degli affamati

La seguente preghiera a Dio, dice un corrispondente del Times della Russia, è in uso presso una delle tribù più afflitte dalla carestia:

« Dio grande e buono manda la tua nebbia celeste ad di noi, attira a te la nebbia della terra. Dio grande e buono, nella mescolanza delle due nebbie, fa che le nostre sementi crescano fruttifera. Ci manda venti cortesi, Ci dà il pace. Fa che si moltiplichino le tre specie di bestiame; le rendi feconde; dà loro pace e salute. Fa prosperare le nostre famiglie.

Dio grande e buono, come il sole che splende, la luna che monta, il mare che è pieno, benedici noi e rendici prosperi e felici. »

Giole fiscali

Scriva la *Vallentina* di Sondrio:

Certa C. A., morì in questa Casa di ricovero, lasciando per unico patrimonio la comproprietà (1/5) di una atamberg, pressa a poco inabitabile, del valore di lire 15.

Su questo ingente patrimonio, i fortunati eredi hanno dovuto pagare: tassa di successione L. 8.70
sopratassa per ritardata pagam. » 10.00
sopratassa per ritardata pagam. » 0.87
certificato per la volta casa » 1.10
volt. casa (bollo, marche e dir.) » 2.40
multa per ritardata volta » 2.40

Totale L. 19.77

E ciò per un impossibile — ripetiamo — di lire 15.

CALEIDOSCOPIO

I perché.

Perché si chiamano *Sicofanti* i carluccianti, i furbi, gli ipocriti.

Gli alberi di fuchi erano in onore presso gli antichi; i greci e i romani avevano votato ad essi una specie di culto.

Venivano puniti con la morte quelli che toccavano i fuchi degli alberi consacrati alle divinità.

Così si promettevano dei premi a chi denunciava i colpevoli.

Ci furono degli scellerati che, per ricevere il premio, rubavano essi stessi i frutti e accusavano del saccheggio qualcuno che godeva la loro simpatia.

Questi impostori furono chiamati *Sicofanti* (in greco, *sikos*, fico), denunciatori dei fuchi.

E in tal modo l'insensibile fico s'è trovato mescolato in una parola che doveva applicarsi più tardi ai delatori e ai furbi in generale.

Eleonora Duse.

L'artista affascinante, fida, intellettuale, sta per lasciare le scene.

Stanza, indebita dalle continue lotte, affranta dal *surmenage intellectuel* al quale era obbligata, sente il bisogno di vivere in pace, tranquilla.

Pur troppo, l'arte drammatica perde la più intelligente, la più rara delle sue cultrici, ed il pubblico, l'artista che lo dominava, che lo faceva fremere, che lo trascinava all'entusiasmo.

Speriamo tuttavia che Eleonora Duse dopo essersi rimessa in salute, possa e voglia tornare sulle scene.

I verai.

Dal francese di Henry B.ogue.

Rivelazione.

Quando me lo narrate, senti no' viciori il freddo d'un pugnal ch' affondi intero. M'appogliai contro il muro, e affettai immemor. La coscienza parde del loco ov' ero.

Sullo spirito mio cadde la tenebra, lavai tra e pietà l'anima fida. E col compresi allora perché si lacrima. E col compresi allora perché s'uccida.

Passò la nube del dolor viscondomi. Brevi parole balzetter tentai.

Chimè me dissi. Un caro amico, un intimo. Mi rendeva un favor... lo ringraziai.

La data storica.

21 aprile (1736). Muore a Vienna il principe Eugenio di Savoia.

Un pensiero al giorno.

In molti individui il sesso dell'anima è diverso da quello del corpo.

La sfiga. Monoverbo.

E

G

Spiegaz. della socrada preced. CAN-OCCHI ALE

X

Per finire.

Alla facoltà di medicina.

Il professore a uno studente:

— Potreste dirmi ciò che toglie più

prontamente la memoria?

— Il tabacco, l'alcool, la morfina, e i benedici.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

Suldisio — Teschio umano — La povera Bazzocchi a Pordenone — Merafo bovino — Si dice... — Caccia al daino.

20 aprile.

Onchi Maria Teresa fu Bartolo, d'anni 48, nubile, conviveva a Fiume di Pordenone, con la propria sorella, maritata Sadlot.

Essa era imperfetta, malaticcia, e per lei la vita era un vero ed insopportabile fardello.

Per l'altro, verso le 2 pom., sopraffatta senza dubbio dalla disperazione, approfittando della solitudine in cui si trovava, slanciò nel canale di scarico dello stabilimento Amman e Comp.

In quel momento sopraggiunse sua sorella, la quale, senza badare menomamente al pericolo in cui andava incorrendo, aprì un salto nell'acqua per trarre in salvo la disgraziata.

Erano là che si dibattevano ne l'onde, sospese ad un filo tra la vita e la morte, quando, chiamato dalla grida del signor Attilio Ziramella, corse sul luogo Giuseppe Bianchi di Antonio, di 17 anni.

Questi, vestito com'era, si buttò nel canale; e dopo sforzi laudabili, erculei, arrivò a trarre a riva le due donne. Ma la povera Ceschi Maria, era ormai caduta.

Se nella Sadlot dobbiamo ammirare la forza dell'affetto, dell'amor fraterno, nel Bianchi dobbiamo riconoscere un giovanotto eroe. Egli, seguendo l'impulso del proprio cuore, affrontò generosamente la morte per salvare alla vita due donne.

Ma di ferro e simile fatto, non s'ha alcuno che non debba sentirsi compreso d'ammirazione e commozione profonda. Egli merita il premio dovuto al valore civile. E le autorità non mancheranno di compiere quest'atto di giustizia.

Giorni sono, i rr. Carabinieri, camminando su un viottolo del Monte Stud (Aviano), rinvennero un teschio umano.

Nel 1890 scomparve, senza che si sia potuto mai sapere niente di esso, certo Pitacco, commesso daziario.

Allora naturalmente si fecero diverse supposizioni, come a dire che egli possa essere stato assassinato, o che s'abbia reso suicida. Ma prevalse quest'ultima opinione, dappoi che il Pitacco, sembra s'è trovato in profugate condizioni economiche.

Il teschio sudaccinato, si ritiene ora del Pitacco medesimo.

Nel p. v. mese di maggio verrà tra noi, ospite graditissimo l'illustre poetessa Emma Bazzocchi. E si fermerà per parecchi giorni.

Quello della Bazzocchi è un nome troppo noto nella repubblica delle lettere, perché lo abbia a parlarvene.

La valente scrittrice, col suo metodo per imparare a comporre, ha allevato un coro di lodì da ogni parte d'Italia.

E giornali e pedagogisti l'hanno segnalata come benemerita della pubblica istruzione. A ogni modo, di questa ultima opera della Bazzocchi, mi riservo mandarla fra breve le mie impressioni, in un articolo a parte.

Mi consta positivamente che Ella darà qui, come fece con grande successo a Milano ed altrove, un'academia di recitazione ed improvvisazione. Sarà un generale trattamento dello spirito a cui nessuno, che abbia un oculo per bello e senta amicizie per guato, vorrà mancare.

Ora voglio regalarvi, proprio così, un sonetto improvvisato dalla Bazzocchi, a soggetto e rima obbligati.

Eccolo:

La calza.

Chi l'ha inventata? Sotto qual pianeta si trovò il tuo mirabile sistema? Qual Pitagora evolvè il gran teorema di farti scorgere una comoda?

Dicon che non ti porta il fratto ascotato. Prossimi Ben sei degna d'un poema; E se l'ha chi ti sceglie l'analema O calza mia, certo non è il poeta.

O poesia! leggendo la gassetta Agucchia la vecchietta, o sia romana O greca od altra, fantasia le detta Bizzarri frangi. Ma, ohimè, la scortata Va nascondendo la tua faccia schietta A lei ch'è di fatto nella razza umana.

Portorosso che la è così... Anatemà alla sottane...

Il nostro mercato bovino, tende a fiorire sempre più. Anche oggi è stato abbastanza animato; e mi si dice che furono parecchi gli affari combinati.

Benone adunque. Se ai nostri possidenti non manca la buona volontà, certo il nostro mercato bovino non avrà in seguito più nulla a invidiare a quelli dei paesi limitrofi.

Si dice che questo primo s'aprirà il nostro Politeama, con spettacolo d'opere.

Ma, si dice, sono sempre... si dice. E lo ho imparato a non credere più a nulla, in fatto di spettacoli teatrali, se non quando v'è un teatro aperto.

Figuratevi che al secolo più volte, di rimandare a bocca asciutta, anche dopo l'affissione dei preavvisi. E poi orlatevi ai si dice.

Sabato ebbe luogo l'ultimo appuntamento di caccia nelle nostre vasterie. E notate che pioveva a dirotto.

E ammirabile davvero l'impetuosità di quei cavalieri e più ancora di quella ammazza.

Stavolta però, e questa è quella volta, meno numerosi delle altre volte. Che s'abbia a deplorare un raffreddamento?

Speriamo di no, ma lo vedremo nel prossimo autunno.

Emilio Baronetti

Probabile revoca del decreto che proibisce l'introduzione del bestiame italiano in Francia. Telegiornale da Roma al Corriere della Sera.

Il nostro Governo reclama contro il decreto d'introduzione del bestiame italiano in Francia. Ora si annunzia che il nostro rappresentante a Parigi ebbe assicurazioni che il decreto si abrogava. Ma risulterà realmente inesistente l'epidemia allora nel bestiame italiano. Informazioni in proposito si chiesero ai consoli francesi in Italia e alle Camere di Commercio francesi. Il decreto fu provocato da reclami pervenuti alla Repubblica da varie parti.

Nette scuole. Il Bollettino della pubblica istruzione contiene le seguenti disposizioni:

È accordato un sussidio di 300 lire al Comune di Vivaro.

Onorificenze ad un deputato friulano. In questi giorni il Governo austro-ungarico, a mezzo del suo ambasciatore residente a Roma, ha fatto presentare all'onorevole deputato comm. Emilio Chiaradia, la commenda con placca dell'ordine di Francesco Giuseppe, per i fruttuosi suoi servizi prestati nel Congresso internazionale postale, tenutosi a Vienna nel luglio p. p.

Al campo di tiro di Spilimbergo. Leggiamo nella *Sentinella* Brecciaro di martedì 19 corrente:

Ieri mattina sono giunte da Bergamo, dove si trovano in distaccoamento, la prima e seconda batteria del sedicesimo reggimento artiglieria, e si attendevano in Campo Fera; domattina poi parturono dalla terza e quarta batteria alla volta di Spilimbergo, per le esercitazioni di tiro. Questa mattina partirono pure a quella volta la quinta, sesta, settima e ottava batteria, dello stesso reggimento.

PER GLI EMIGRANTI

Dal Governo vengono comunicate le seguenti notizie:

Gli emigranti, come arrivano a Rio Janeiro, col viaggio pagato dal Governo brasiliano, non sono più liberi di sé, ma soggetti interamente ai loro padroni.

Durante il viaggio soffrono la fame, la sete ed anche il sonno, perchè non vi è posto di coricarsi. Sono maltrattati oltre ogni dire dal personale di bordo composto di antichi schiavi, i quali vedono con soddisfazione selvaggia la nuova tratta bianca sostituita alle loro. Gli emigranti sfiniti, ammalati al ricovero, che li raccoglie in attesa di destino nelle Colonie.

Veggono ivi morire in proporzioni spaventose i loro bambini, prime vittime delle privazioni e degli stenti. E tocca al padre o alla madre portare da sé il piccolo cadavere dal bimbo al vicino cimitero e con le proprie mani scaricarlo nella fossa. Ha un po' pessimo trattamento nel ricovero, sia per cibo scuro e nauseante che si somministra, sia per le pessime condizioni igieniche del ricovero stesso.

Gli emigranti poi i quali potranno raggiungere la meta, cioè il lotto di terra promesso, saranno ben lungi dall'avere un ginato e adeguato compenso di tanti patimenti e fatiche.

Nello stato di Rio Grande del Sud, le migliori terre, site in pianura, con corsi d'acqua e in prossimità di vie di

comunicazione, furono da gran tempo regalate dal Governo brasiliano ad i genti del paese. Per ciò, gli italiani che riserbar la montagna di cui l'indigeno non si cura. Ivi la dupe stralciare i beni, segolari per lavare la terra assosa, assosa, priva d'acqua, situata a due o tre giorni di distanza da centri di qualche importanza, e senza vie di comunicazione.

Il prodotto quindi che il colono dopo vari anni d'improbata fatica riuscisse ad ottenere, dovrà sempre essere consegnato sul luogo, superando le spese di trasporto il valore del prodotto stesso.

Le rivoluzioni pacifiche che si sono dopo a brevi intervalli nel premeditato Stato, per opera di pronunciamenti di battaglioni, arrestano il movimento commerciale e qualunque lavoro pubblico ove l'operaio italiano potrebbe vantaggiosamente impiegarsi.

La immensa emigrazione di carta moneta ha prodotto un forte squilibrio tra il valore dell'oro e quello della carta brasiliana, che perde al fronte al primo 180 per cento.

In conseguenza lo Stato di Rio Grande del Sud, nel momento almeno, non può offrire che amare delusioni agli emigranti.

Devesi poi aggiungere che nella Provincia di Santos, inferisce la febbre gialla, la quale, miste numerosissime vittime.

Un uomo annegato nel But

Nel mattino del 18 corrente, sulla sponda della foce del torrente But (Tolmezzo), fu rinvenuto il cadavere di un uomo, riconosciuto per appartenente a Giov. Battista di Francesco, d'anni 25, da Arta.

Il cadavere, per ordine dell'autorità giudiziaria, venne trasportato nella cella mortuaria di Tolmezzo. Sottoposto a visita medica, si apprese che non aveva traccia di violenza; e, praticate le necessarie indagini per conoscere la causa della morte, risulterebbe trattarsi di suicidio o di accidentale annegamento.

Infatti il Cella, che era reduce dall'Austria e diretto ad Arta, la sera del 16 si trovò verso le 9 nell'osteria di Terzo (Tolmezzo), situata alla sponda destra del torrente But, condotta da Pugnato Maddalena. Il Cella, si dimostrava molto preoccupato per una malattia di cui aveva afflitta la propria madre. Dall'osteria uscì in istinto di ubriachezza con due suoi amici, di cui uno di Cervignano per nome Marzari, e l'altro della frazione di Arta (Tolmezzo), per nome Candotti Paolo, d'anni 23.

Questi due tentarono ogni mezzo per accompagnare a casa il Cella, ma egli, sia che promettesse il suicidio, sia perchè avesse la mente sconvolta dalle bibite, volle separarsene ad ogni costo, e dopo d'allora non fu più visto, malgrado venisse energicamente cercato, e non cadavere nel giorno 18.

Con ciò rimane escluso ogni sospetto di reato, tanto più che il Cella era un giovane benivolo ed amato da tutti, e che non ebbe conteste con alcuno, e in tal caso che nelle sue vesti furono trovati danari e l'orologio.

Tutti del luogo ritengono che trattasi di suicidio, anziché di accidentale annegamento.

Accidente ferroviario che poteva succedere. In Pontebba nel giorno 17 oltre alcuni impiegati ferroviari laboriosi per inavvertenza una piattaforma spostata in modo che i buoi non combaciavano ed un treno si sarebbe sviato se lo spostamento non fosse stato avvertito da altri impiegato.

Per la costituzione delle Casse rurali. Come si costituisce una Cassa rurale?

Bastano alcuni atti semplici e che godono dell'assenso da ogni t. ass. ma che devono per ciò, e a garanzia dei soci e dei terzi, venire adempiti esattamente a norma di legge. Dopo il contratto notarile, vi è la registrazione al Tribunale, e vi sono la pubblicazione dell'atto costitutivo, e l'invio di una copia autentica al Ministero d'agricoltura.

Naturalmente nell'adempimento di queste pratiche è volta la responsabilità del notaio rogante. Lo spazio non ci consente di esporre tutte le istruzioni relative. I promotori seri d'una Cassa rurale, potranno facilmente procurare le rivoluzioni alla Federazione delle Casse rurali italiane, sedente in Padova.

CRONACA CITTADINA

Il tempo. Dopo le giornate inarcesche che hanno deliziato le foreste, squall, oggi splende il sole, e lo si sente come un dilecto amico e benefattore, dopo una lunghissima assenza. Però la temperatura si mantiene piuttosto rigida, per essere oltre alla seconda decade di aprile. Si annunciano brisate in alcuni luoghi della nostra campagna.

Camera di commercio. Il Consiglio della Camera di commercio è convocato in seduta di giorno di mercato 27 corrente, alle 10 ant, per trattare i seguenti oggetti sottoposti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Rinnovazione del ruolo dei curatori nei fallimenti.
3. Clausola del vino nel contratto di Anavria.
4. Revisione del codice d' commercio.
5. Abolizione del d'no d'acqua sui comuni di detta pettinati.
6. Riduzione delle tariffe d' trasporto delle merci aeree.
7. Movimento di sala dell'ufficio telegrafico di Udine.
8. Nomina della Commissione per la custodia dei bozzoli.
9. Nomina del delegato della Camera di Commercio all'amministrazione della Cassa di risparmio di Udine.

La legge sulla leva. La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente legge, data 10 aprile.

Art. 1. Gli iscritti della prima classe del 1872 che saranno riconosciuti idonei alle armi, e non abbiano diritto all'assegnazione alla terza categoria, saranno tutti arruolati nella prima categoria.

E' fatta eccezione per quelli provenienti da leve anteriori che, nel numero già avuto in sorte, avevano avuto essere assegnati alla seconda categoria, i quali, in caso di riconsegna, dovuti alle armi, saranno arruolati in quella categoria.

Art. 2. Gli iscritti che furono mandati dalle precedenti come rivedibili, a senso degli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento, saranno dichiarati idonei alla prima categoria nella leva sulla classe 1872, assumendo quelli nati nel 1870, la ferma di anni uno, e quelli nati nel 1871 la ferma di anni due.

Art. 3. E' fatta facoltà al ministro della guerra di stabilire il numero degli uomini che, nati nel 1872, ed arruolati nella prima categoria, dovranno assumere la ferma di anni due, prevista dal testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato con regio decreto del 6 agosto 1888.

Art. 4. Per gli effetti contemplati nel testo unico suddetto, nelle provincie della Venezia, e in quella di Mantova il decreto amministrativo, rappresenta il mandamento.

L'interesse dei Buoi del Tesoro a lunga scadenza. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che stabilisce l'interesse da attribuirsi ai Buoi del Tesoro a lunga scadenza. L'interesse è stabilito per l'esercizio 91-92 al 4.50 per cento netto.

Interesse bovino ed equino. d'oggi si presenta alquanto ridotto, in quanto anche che inondazioni sono tentate in campagna dai molti lavori della stagione.

Galati in Appello. Presso la Corte d'Appello di Venezia, si discuterà il 21 maggio p. v. la causa per diffamazione promossa dall'onorevole deputato Giuseppe Solimbergo contro il signor Domenico Galati, che dal nostro Tribunale venne con sentenza del 21 marzo p. p. condannato a quattrocento lire di risarcimento, 1800 lire di multa, 1000 lire di danni ed accessori.

Orari ferroviari. Il giorno 21 corrente il R. Ispettorato generale delle strade ferrate, si terrà una conferenza fra i rappresentanti governativi e quelli della Amministrazione ferroviaria per concordare le modificazioni da apportarsi negli attuali orari delle ferrovie, e che dovrebbero entrare in vigore il primo giugno p. v.

Società degli Agenti. La Direzione di questa Società avverte i suoi che i biglietti speciali per l'attuazione spettacolo al Minerva trovano al Negozio dei sig. Fratelli Tomotoni in Piazza Mercatoruolo.

Fallimenti o bancarotte. Siamo lieti di dare un gar. a tutti i nostri lettori l'annuncio di una seconda importantissima pubblicazione, l'altro della Corte di Cassazione di Roma (a sedici unite) in materia di bancarotta.

In essa si sancisce il principio della

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza 20 aprile.

Di Monte Maria fu Giacomo e Tommaso Maria fu Gio. Batt., contadini di Ragogna, imputati di contrabbando, la prima assolta, la seconda condannata a lire 71 di multa.

Leoni Ludovico fu Luigi, geometra di Driolassa, per contravvenzione al bollo, lire 41 di multa.

Spagnola Luigi di Antonio, contadina di Torreano, per contrabbando, L. 18.85 di multa, 25 giorni di detenzione e 75 giorni di confino.

ANCORA LA CRISI

I giorni passano, ma la crisi si risolve, anzi le difficoltà aumentano. Ci sarebbero gli uomini disposti ad entrare in una nuova combinazione politica, ma Nitti non li vuole; ci sono i ministri, dei quali bisognerebbe disfarsi, ma Rudini non consente a separazione. *Isis redibit*, siamo sempre a quella, e la crisi perdura, e il marchese... Colombi, non sa più che santi invocare.

Il linguaggio degli organi ministeriali tradisce un mal celato scoraggiamento. La nuova proposta è ancora...

Il Corriere della sera va anche più in là e dice: «L'intero paese si è reso conto della singolare indeterminatezza di criteri».

nei metodi seguiti per risolvere la crisi, mentre la massima riproposta sarebbe...

La Gazzetta di Torino pubblica con l'uso di particolari la notizia della morte della Regina Vittoria d'Inghilterra a Cannes, avvenuta in seguito al ribaltamento della carrozella che produceva alla signora una lussazione di vertebra.

La Gazzetta dice che la notizia le fu riferita da un autorevole inglese.

Ma generalmente si crede ad una falsa notizia.

Come mai non fu divulgata tale notizia? La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

La Gazzetta attende una smentita.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I sovrani d'Italia in Germania. Il Re e la Regina si receranno a Potsdam dopo la festa dello Statuto.

Con questo viaggio restituiscono la visita ricevuta a Monza dall'Imperatore di Germania nell'ottobre del 1899.

Un cassiere di Rothschild che prende il volo con un milione.

Si ha da Francoforte sul Meno che il sig. Jäger primo cassiere della casa Rothschild, è assente da qualche giorno.

Le frodi da lui commesse ascenderebbero ad oltre un milione.

Una nuova sfida del Re del Dahomey ai francesi.

Parigi 20. Si ha da Portonovo che il Re del Dahomey ha diretto al quel governatore una nuova lettera di sfida.

Numerose truppe dahomeesi si concentrano avvicinandosi ai posti francesi.

Corriere commerciale

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual.	al quint. da	0.50 a	7.00
Fieno II.	" da "	0.40 a	6.00
Fieno III.	" da "	0.30 a	5.00
Erba Spagna	" da "	8.00 a	8.95
Paglia da lettiera	" da "	4.00 a	4.10
Legna tagliata	" da "	2.25 a	2.40
Legna in stanga	" da "	2.15 a	2.20
Carbone I. qualità	" da "	7.00 a	7.40
Carbone II.	" da "	5.70 a	5.90

Pollame

Capponi.	al Kg. da	0. — a 0. —
Galline	da	1.10 a 1.15
Poli	da	1.10 a 1.20
Anitre	da	0. — a 0. —
Poli d'India maschi	da	1. — a 1.10
» » (femmina)	da	1.05 a 1.15
Oche vive	da	0.70 a 0.85
Oche morte	da	0. — a 0. —

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg. da	1.65 a 1.80
Burro del monte	da	1.90 a 2.
Formaggio (del monte)	da	0.00 a 0.
Formaggio (del piano)	da	1.50 a 1.70
Formaggio (del piano)	da	0.00 a 0.
Uova al 100	da	4.50 a 5.

Grani

Granzurco	all'ett. da	12.50 a 14.40
Cinquantino	da	11.00 a 11.30
Frumentone	da	11.00 a 11.30
Giallone	da	13.75 a 13.90
Semi Giallone	da	13.40 a 13.60
Gialloglione	da	13.40 a 13.60
Saragano	da	13.40 a 13.60
Frumentone	da	13.40 a 13.60
Segale	da	16.40 a 16.60
Sorgo rosso	da	16.40 a 16.60
Lupini	da	16.40 a 16.60
Fagioli (del piano)	da	16.40 a 16.60
Fagioli (alpine)	da	25.00 a 28.
Orzo bristato	da	20.00 a 22.
Patate	da	7.00 a 7.70

Sementi per grande coltura

Erba Spagna	al quint. da	100 a 140
Altissima	da	100 a 140
Regatta	da	100 a 140

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trasferta settimanale:

Uova alla dozzina	da	0.54 a 0.60
Burro al Chilo	da	1.40 a 2.15
Patate	da	0.07 a 0.09

Grani

Granzurco	all'ett. da	12.50 a 13.55
Segala	da	10.25 a 10.35

Foraggi (compro e danno)

Fieno dell'Alta	la qual. al quint.	da 7.40 a 8.15
Id.	da	7.00 a 7.90

Fieno della Bassa.

La qual. al quint.	da	5.80 a 6.35
Id.	da	5.00 a 5.90
Paglia da foraggio al quint.	da	0.00 a 0.
Id. da lettiera	da	4.50 a 4.90

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da	2.20 a 2.25
Legna tagliata	da	2.30 a 2.50
Carbone I. qualità	da	8.00 a 7.60

Carni.

Vitello quarti davanti al Oh.	da	0.90 a 1.30
Id. di dietro	da	1.40 a 1.80
Id. tagliato primo	da	1.50 a 1.60
Id. secondo	da	1.30 a 1.40
Id. terzo	da	1.00 a 1.20
Id. primo	da	1.10 a 1.20
Id. secondo	da	1.00 a 1.10
Id. terzo	da	0.90 a 1.00
Yacca	da	0.90 a 1.30
Pancetta	da	1.10 a 1.50
Arista	da	1.20 a 1.60
Costato	da	1.10 a 1.50
Agello	da	0.00 a 0.
Porco fresco	da	0.00 a 0.

Lattini e salini.

Verano approssimativamente: 82 castrati, 60 pecore, 110 agnelli, 70 arieti. Andarono venduti circa: 23 castrati da macello da lire 0.95 a 1.00 al Kg. a p. m.; 18

pecora da macello da lire 0.90 a 0.95 al Kg. 24 d'allevamento a prezzi di merito; 95 agnelli da macello da lire 0.70 a 0.75 al Kg. a p. m.; 50 d'allevamento a prezzi di merito; 45 arieti da macello da lire 1.20 a 1.25 al Kg. a p. m.; 50 d'allevamento a prezzi di merito. 250 agnelli d'allevamento; venduti 120 a prezzi di merito.

Sete e bozzoli

Milano, 19 aprile.

Le contrattazioni hanno oggi ripreso con bastante attività; dei bisogni seri di fabbrica appaiono evidenti fra le non scarse ricerche che presentano la giornata. Qualche miglior disposizione agli affari si può quindi osservare nei compratori, sebbene alquanto contrastata dal sostegno generale nelle pretese dei detentori di robe belle.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 21

Rend. Italiana 5 1/2 per 100.	god. 1. gen. 1892	92.85
Asioni Banca Nazionale.		223.
Banca Veneta ex di.		259.
Banca di Cred. Ven. nom.		259.
Società Ven. Contr. nom.		259.
Colonnello Ven. Soc. apr.		259.
Obblig. Frattino di Venezia a premi		25.50 25.75

da a

Cambi	conto	
Olinda	8	125.90 127.0
Germania	8	103.30
Francia	8	103.70
Belgio	8	25.99 25.99 25.99
Londra	8	25.91
Stoccolma	4	318.34
Banco. austr.	4	319.
Pazzi da 20 fr.		

Scuola

Banca Nazionale 5 1/2 per 100. Banco di Napoli 5 1/2 per 100. (aliquota su anticipazione. Rendita 5 1/2 per 100. e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corrente tasso 6 per 100.)

TORINO 19

Rend. Cio	82.82	Medior.	487
Ar. F. Med.	488	Banca Gen.	265
Mer.	623	Lenit. Rom.	1065
Cred. Mob.	376	Cot. Cantoni	816
Banca Naz.	1283	Navig. Gen.	399
Saba.	310	Raf. Zucch.	287
Credito Mur.		Sovversivisti	30
Banca Scio.	63	Soc. Veneta	87
Banca Tiber.	24	Obb. Merid.	508
Comp. For.		nuove 3 0/0	287
Cassa covv.	80	Frav. a vista	103.87
C. v. v. Fran.	108.95	Lond. 48 m.	25.95
C. v. v. Lond.	25.99	Bari a vista	127.99
Ban. Torino		Bari a 3 mesi	105.07
		Medioristi	35.10

GENOVA 19

Rend. 5 1/2	92 67.	FIRENZE 19	
A. S. N. A.	1290	Rend. Ital.	92 67.
Cred. M. Ital.	374	Camp. Lond.	125 95
For. Merid.	693	Francia	103 82
Medit.	487	A. Ferr. Mer.	620
Navig. Gen.	399	Mobiliare	374
Banca Gen.	265		
Raffin. Zucc.	258	VIENNA 19.	
Società Ven.			
C. v. v. Fran.	103 90.	Mob.	316
C. v. v. Lond.	25 14.	Lombardo	95 12.
C. v. v. Geru.	128	Austriache	263 87.

ROMA 19.

R. L. 5 1/2 p. C.	92.70	
per lit.	92.97	
R. Ital. 3 1/2 p. C.	57.90	
Banca Rom.		
Banca Gen.	312	
Cred. Mob.	317.50	
A. S. N. A.	1300	
A. S. Immo.	1711	
Parigi a 3 m.	103.86	
Londra	25.95	

BERLINO 19.

Mobil.	168.70	
Austriache	128.10	
Lombardo	41.10	
Rend. Ital.	89	
Prattolito egiz.	481.60	
Leges.	98.38	
Irlandese	98.14	
MLANO 19.		
Rend.	92.57	

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 21 Rendita Italiana 92.40, sera 92.60. Napoloni d'oro 90.70.

VIENNA 21

Rendita austriaca (carta)	95.40
Id. (arg.)	94.
Id. (oro)	111.15
Londra 11.69 Nap.	849.
Chiusi della sera (tel.)	86.32
Marchi 127.72	

PARIGI 21

Chiusi della sera (tel.)	86.32
Marchi 127.72	

SUIATI ALESSANDRO gerente respons

Acqua di Petanz

carbolica, litica,

acidula,

guzosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy

e Güssshöbler

Union concessionaria per tutta l'Italia

A. V. RADDO - Udine - S.

burbio Villalta, Villa Mangili.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16°, in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a lire 0.60 al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire 0.70 al quintale.

Caricato in Vag. ne Stazione Udine a lire 0.50 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento A. C. Rossini, Casa

De Toni, in Giardino grande - Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASEVI dott. VITTORIO

Ambulatorio tutti i giorni dalle 12

e mezzo alle 2 e mezzo pom.

S. Maria del Giglio, Palazzo Swift,

piano terreno - Venezia.

Orario ferroviario.

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

Partenze

Arrivi

VIRTUS



SALUS

FERRO - CHINA GIROLAMI

liquore prettamente medicinale preparato dal farmacista legalmente autorizzato per la vendita e commercio di medicinali, in obbedienza alle leggi per la tutela della pubblica salute.

Invano molti medici chimici e farmacisti, più volte tentarono di unire il ferro alla china senza che né l'uno né l'altro di questi due preziosi elementi, avessero a perdere le loro virtù terapeutiche. — Il signor Polli professore di chimica e farmacia, nel suo giornale scientifico del 1874, additava un metodo di preparare un vino chinato ferruginoso mercede la riduzione degli acidi chinotannici.

Da più prove ed esperimenti fatti ancora nel 1875 e fino al 79 ed 80 il Girolami otteneva un ferro-china superiore ancora da quel tempo a tutti quei prodotti congeneri.

Solamente un chimico un farmacista, può con competenza di causa trasformare il ferro in un prezioso elemento terapeutico.

Il medicamento ferro-china, è di tanta difficile preparazione, che abbisogna di delicate cure che sono a conoscenza solo di chi abbia speciale istruzione e con amore e studio indefesso ne abbia ottenuto risultato di prova soddisfacente. — Solamente questo può dare la garanzia che il suo preparato è medicinale nel vero senso della parola. — Solo il chimico che dei misteri della scienza è a parte, può trarne vantaggi terapeutici, da quanto sotto i nostri occhi dalla natura ci viene presentato.

Perciò appunto quello che fa meraviglia, si è che ci venga fuori un liquorista a decantarci le prodigiose virtù d'una sua miscela!.... Non ha mai studiato la chimica e meno la farmacia e per conseguenza non può dare nessuna garanzia del suo prodotto come azione terapeutica.

Chi non è farmacista, non può preparare medicinali.

Ma quello che più reca danno in simili frangenti, sono le confessioni in pubblico Tribunale che tali liquori sotto il nome di ferro-china, non sono che una miscela alcoolica, che non contiene né ferro né china, in proporzione da costituire un medicinale.

VOLETE LA SALUTE ?...

BEVETE IL FERRO - CHINA GIROLAMI

GIAMMAI QUELLO D'UN DROGHIERE LIQUORISTA

SALUS

VIRTUS